

I Ragazzi del Sole

Insieme con Umanità e Fantasia

Trimestrale del CUI I Ragazzi del Sole - Anno 29 - N. 138 - Ottobre Novembre Dicembre 2024

Soffia forte, che le candeline sono tante!

Buon compleanno Ragazzi del Sole!

Le candeline sulla nostra torta sono sempre di più e a differenza di quanto succede di solito siamo sempre più contenti. Quest'anno ne soffiemo ben 38 e siamo orgogliosi di ognuna di queste fiammelle. Il segreto di questa longevità è senz'altro l'aver scelto di lottare per costruire e creare opportunità dove mancano. Mattoncino dopo mattoncino, giorno dopo giorno, nonostante tutte le resistenze e i problemi che abbondano sono nate delle realtà che a posteriori sembravano irraggiungibili.

Al gruppo originario dei **Ragazzi del Sole** si sono aggiunti il **Gruppo CUI di Campi**, la **Fondazione Ora con Noi**, sono nate **Casa Humanitas**, **Casa Arcobaleno**, **Casa Soffiano** e tante altre progettualità che rendono la nostra associazione sempre più presente sul territorio.

Dove prima regnavano sovrane le erbacce e terreni incolti sono nati gli **Orti in Città di Villa Doney**, dove ogni settimana si possono acquistare verdure biologiche e di stagione in un vero e proprio giardino immerso nel verde

Le progettualità e gli obiettivi da raggiungere non si esauriscono mai. Tanti anni fa abbiamo iniziato il progetto visionario dei percorsi sanitari dedicati per persone con disabilità intellettive e tutt'oggi continuiamo il nostro impegno per ampliare e migliorare la **Rete PASS** che è nata nel 2017 in collaborazione con la Regione Toscana.

L'obiettivo che ci guida è quello di dare dignità e valore al progetto di vita dei nostri ragazzi perché devono avere gli stessi diritti e opportunità degli altri. In una realtà dove il pubblico arretra in modo preoccupante, per chi ha più bisogno diventa sempre più difficile accedere a servizi irrinunciabili. Il diritto all'integrazione scolastica e alla socialità, il diritto alla cure insieme a quello sempre più pressante di una vita di qualità una volta che vengono a mancare i familiari, non possono essere messi in discussione. La nostra associazione si è sempre battuta e continua a battersi per questo. La nostra famiglia si è allargata sempre di più e condividiamo il nostro impegno e le nostre lotte con un numero sempre maggiore di persone ma abbiamo bisogno che aumentino ancora di più. Sulla nostra strada abbiamo incontrato dei veri e propri angeli custodi come Giovanna Mutinati che rimarrà per sempre nei nostri cuori anche per aver creduto nella serietà e nell'impegno della nostra associazione.

Vorrei concludere chiedendo a tutti una riflessione sul fatto di non dare per acquisiti i traguardi raggiunti perché c'è bisogno di tutti noi per continuare a nutrirli e proteggerli!

Catia Sani



UNIVERSITÀ DI FIRENZE DEGLI STUDI
UMANISTICI E DELLA FORMAZIONE

A lezione di disabilità



Il 25 novembre io e Patrizia siamo state invitate a parlare della nostra Associazione durante una lezione universitaria alla Facoltà di Scienze della Formazione.

Patrizia ha raccontato la sua esperienza familiare e i motivi che hanno visto nascere il CUI. Io ho raccontato la mia esperienza di dipendente, di cosa vuol dire lavorare ogni giorno affinché le persone con disabilità possano vivere in un mondo sempre meno ostile, portando avanti i progetti che l'Associazione ha faticosamente avviato e pensando sempre a qualcosa di nuovo. Ho poi raccontato nel dettaglio quali sono i nostri progetti e come sono strutturati.

Gli studenti e le studentesse hanno ascoltato con molta attenzione e interesse i nostri interventi, hanno fatto domande interessanti e poi a fine lezione è stata data la possibilità di lasciare un pensiero sulla mattinata trascorsa insieme. Ve ne riportiamo alcuni che secondo noi potrebbero essere più significativi:



- ◆ L'essere in contatto con persone con disabilità ti arricchisce sotto molti punti di vista.
- ◆ Le diverse strutture per le persone disabili.
- ◆ Durante questa lezione ho imparato che la disabilità non deve essere un ostacolo nella socializzazione e nell'inclusione. Le persone disabili, non devono essere escluse, ma anzi attraverso queste associazioni e attività possono migliorare la loro qualità di vita.
- ◆ Che il classico problema del "dopo di me a chi lo lascio?" sia stato risolto nel migliore dei modi dando alle persone disabili la possibilità di vivere in un luogo sicuro e seguito anche dopo la perdita dei genitori.
- ◆ La lezione è stata molto interessante, ho appreso che è importante regalare gioie e momenti a questi ragazzi perché hanno tanto da offrire al mondo.
- ◆ Con questa presentazione ho imparato che molti ragazzi disabili possono fare cose che noi non immagineremmo nemmeno, cose che magari anche noi ragazzi senza disabilità non penseremo minimamente di fare per via di imbarazzo, paura... Ciò porta a capire che i ragazzi disabili ci possono arricchire tramite quello che sanno e che hanno in loro in modo stupefacente.
- ◆ La persona disabile non è una persona completamente diversa da noi, non va etichettata o indicata come la persona sbagliata, problematica e che non voglio averci a che fare.
- ◆ Ogni persona merita di essere ascoltata, soprattutto le persone con disabilità, che purtroppo ancora hanno troppo poco spazio per esprimere a pieno la propria identità. Regalare un sorriso a i ragazzi del sole non ha prezzo... d'altronde cosa c'è di meglio di rendere felice qualcuno?
- ◆ La lezione è stata molto interessante e toccante, mi ha permesso di capire molte cose che mi stanno da sempre a cuore. La disabilità è un tema molto ampio e ricco che dovrebbe rappresentare la normalità, come appunto ci hanno raccontato, ma che talvolta purtroppo viene sovrastato da una serie di pregiudizi negativi. Questo mondo mi attira molto, perché vorrei che a tutti fossero garantite le stesse possibilità indipendentemente dalle difficoltà diversità che ci caratterizzano; infatti vedere questi ragazzi felici e capaci di vivere la vita in modo "normale" mi ha trasmesso una nota di speranza e positività.
- ◆ Conoscere meglio la disabilità.
- ◆ Durante questa lezione ho imparato che ogni persona, al di là delle disabilità, ha diritto a dei momenti di condivisione e di svago, che possono essere forniti da delle strutture. Ha inoltre diritto a diventare autonomo.
- ◆ Ho avuto il piacere di ascoltare una esperienza vissuta in prima persona della disabilità. Ho capito che, al contrario di quanto pensassi, questi ragazzi non vanno tenuti sotto una campana di vetro ma anzi, vanno spinti ad intraprendere nuove esperienze per renderli sempre più indipendenti anche nel momento in cui le figure genitoriali non saranno presenti.
- ◆ Ho imparato che, per un ragazzo affetto da disabilità, tutte quelle azioni che possono essere per noi un'abitudine, per loro non lo sono. Ho capito, quindi, che ad oggi è fondamentale lavorare sull'aspetto dell'inclusività nei confronti della disabilità e di quanto sia necessario sensibilizzare le persone riguardo a questo tema.
- ◆ È stata molto importante questa lezione perché abbiamo imparato tante cose nuove tra cui la lezione più importante: aiutare, sostenere e non giudicare il prossimo. Sono felice del fatto che questi ragazzi abbiano delle strutture che si occupano di loro e dei loro bisogni.
- ◆ Esistono persone e associazioni volenterose e fantastiche.

Questi
alcuni pensieri
degli studenti
sulla mattina-
ta
trascorsa
parlando
di disabilità

CANTIERE DELLE DIVERSITÀ

EDUCARE ALLA DIVERSITÀ COME RICCHEZZA



“Il valore della diversità è universale, ha in sé il riconoscimento e la tutela di quelle che sono considerate minoranze ma è riduttivo ricondurlo solo a questo. Ogni persona è diversa dalle altre, nasce libera con la propria identità, la propria unicità, i propri gusti, i sogni, le ambizioni che non possono essere violate o repressi da nessun altro. In questi giorni alle Murate e alla Casa delle Donne è stato celebrato appunto il diritto di essere diversi: viene quindi affermato il valore inviolabile della libertà di ogni persona di essere se stessa”.

Benedetta Albanese, Assessore Pari Opportunità

Il Faro a EQUIVALENZE

I ragazzi e le ragazze del centro diurno "Il Faro" hanno partecipato con entusiasmo e determinazione all'evento di inclusione sociale "Equivalenze", dimostrando ancora una volta come la collaborazione e la creatività possano abbattere barriere e creare legami autentici.

Questo evento ha rappresentato un'occasione preziosa per mettere in luce le capacità, le competenze e la voglia di mettersi in gioco dei partecipanti, che sono stati protagonisti di un'attività ludica e formativa unica:

un gioco di ruolo ispirato al celebre "Cluedo", intitolato "Colazione con furto".

Questa attività non è stata solo un momento di divertimento, ma un'opportunità per i ragazzi di sviluppare importanti competenze sociali, come la comunicazione, il lavoro di gruppo e la capacità di collaborare per risolvere problemi. Inoltre, ha permesso loro di mettersi alla prova in un contesto stimolante e inclusivo, sentendosi parte integrante della comunità.

UN'ESPERIENZA DI INTEGRAZIONE E PARTECIPAZIONE ATTIVA

"Equivalenze" è un progetto volto a promuovere l'inclusione sociale attraverso attività condivise e momenti di scambio. Durante l'evento, il Centro Diurno "Il Faro" si è distinto non solo per la presenza numerosa dei suoi membri, ma soprattutto per il ruolo attivo nella realizzazione del gioco di ruolo: "Colazione con furto" è stato pensato e strutturato per coinvolgere tutti i partecipanti, stimolando la collaborazione, l'intuito e la capacità di risolvere problemi attraverso il confronto e il dialogo.

L'attività ha ricreato una scena misteriosa in cui ogni giocatore interpretava un personaggio con una propria storia e motivazioni. Lo scopo del gioco era scoprire chi avesse commesso un furto durante una colazione organizzata in un ambiente di convivialità. Attraverso indizi, interrogatori e prove da superare, i ragazzi e le ragazze del Centro Diurno "Il Faro" hanno condotto con professionalità e spirito di squadra, mostrando grande capacità di immedesimazione nei ruoli e abilità comunicative, il pubblico che svolgeva l'indagine.

INCLUSIONE E DIVERTIMENTO

La scelta di utilizzare un *format* come il gioco di ruolo ha permesso di creare un'atmosfera leggera e divertente, ma allo stesso tempo educativa, in cui ogni partecipante si è sentito valorizzato e libero di esprimersi. "Colazione con furto" è stato ideato non solo per intrattenere, ma anche per sottolineare l'importanza dell'ascolto reciproco e della fiducia nel gruppo, elementi fondamentali



per un'autentica inclusione. L'evento ha visto la partecipazione non solo dei membri del Centro Diurno, ma anche di altri ospiti provenienti da diverse realtà che hanno arricchito ulteriormente l'iniziativa. Gli organizzatori di "Equivalenze" hanno espresso grande soddisfazione per la riuscita del progetto, evidenziando come il contributo attivo del centro diurno "Il Faro" abbia reso il gioco di ruolo un momento significativo per tutti i presenti.

UN SUCCESSO DA REPLICARE

La partecipazione dei ragazzi e delle ragazze del centro diurno "Il Faro" all'evento "Equivalenze" ha dimostrato come le attività ludiche possano essere un potente strumento per promuovere l'inclusione e abbattere i pregiudizi. Il successo dell'iniziativa ha lasciato il segno, generando un grande entusiasmo tra i partecipanti e gettando le basi per le future collaborazioni ad eventi simili. Il Centro Diurno "Il Faro" si conferma quindi come una realtà dinamica e propositiva, capace di farsi portavoce di messaggi di integrazione e di partecipazione attiva. "Colazione con furto" è stato solo un esempio di come il gioco e l'interazione possano trasformarsi in occasioni di crescita e condivisione, in grado di valorizzare le capacità individuali e rafforzare il senso di comunità.

La speranza è che iniziative come questa possano continuare a proliferare, contribuendo a creare una società sempre più inclusiva e attenta alle esigenze di tutti. L'evento Equivalenze si è rivelato un'esperienza arricchente per tutti i partecipanti, dimostrando ancora una volta l'importanza di iniziative che promuovono l'inclusione e la valorizzazione delle diversità.

Il maestro di teatro e conduttore del gioco "Colazione con furto", gli educatori e le educatrici del Centro Diurno si congratulano con i ragazzi e le ragazze, per la loro brillante performance e ringrazia gli organizzatori di Equivalenze per aver offerto loro questa preziosa opportunità.

Rally senza barriere

ADRENALINA E SORRISI AL RALLY SENZA BARRIERE DI SCANDICCI
ESPERIENZA UNICA PER GLI OSPITI DI CASA HUMANITAS



Una giornata all'insegna dell'adrenalina e del divertimento. Domenica 10 novembre, gli ospiti di Casa Humanitas hanno partecipato al rally senza barriere di Scandicci, un evento che ha regalato emozioni indimenticabili. Accolti con entusiasmo da tutti i presenti, i partecipanti si sono sentiti subito a loro agio.

Anche i più titubanti non hanno resistito al fascino delle auto da rally: era impossibile non desiderare di salire a bordo di quelle fantastiche vetture!



I primi a rompere il ghiaccio sono stati Alessandro e Tania, che con grande coraggio si sono lanciati in questa avventura. Alessandro ha raccontato entusiasta: "L'autista guidava bene! È stato bello, e indossare il casco mi aiutava perché attutiva i rumori". Anche Tania ha condiviso il suo entusiasmo: "Mi piace questo sport!" Leonardo e Lorenzo hanno sottolineato quanto sia stata una giornata speciale e diversa dal solito. "Non ho avuto neanche paura! Alla grande!", ha aggiunto Leonardo. Non tutti hanno provato a salire in macchina, ma ciò non ha tolto nulla all'esperienza. Daniele e Maria Clara, per esempio, hanno comunque apprezzato la possibilità di trascorrere una giornata in compagnia. "Non me la sentivo di provare, ma è stato bello vedere gli altri divertirsi!", ha spiegato Maria Clara.

Tra i momenti più memorabili ci sono stati i giri in auto di Carlos e Matteo. Carlos ha commentato: "Non mi ha fatto paura, è stato bellissimo, ma secondo me la macchina bianca andava più forte della mia!". Matteo, invece, ha subito chiesto di replicare l'esperienza: "Io mi sarei fatto altri tre giri... una figata! Ah, e una cosa: andava anche troppo piano!".

La giornata si è conclusa con grande soddisfazione e sorrisi stampati sui volti di tutti i partecipanti. Tornati a casa, gli ospiti di Casa Humanitas hanno portato con sé il ricordo di un pomeriggio adrenalinico, capace di abbattere ogni barriera e di regalare momenti di pura gioia.

Alessandra operatrice di Casa Humanitas

Donazione McCormick/Giotti

Quest'anno l'Azienda McCormick/Giotti, con Drogheria e Alimentari, ha provveduto a rinnovare molti dei laptop che abbiamo in uso e ci è stata data l'opportunità di devolverli come donazione. Il Gruppo DE&I ha quindi deciso di individuare alcune associazioni che ne avessero bisogno per farne buon uso. Abbiamo pensato al CUI I Ragazzi del Sole, che da tempo cerchiamo di supportare con varie iniziative, oltre a 2 Cooperative che collaborano con loro.

E' stato un vero piacere andare nella nuova sede per incontrarli, salutarli e fare questa donazione. Prossimamente saremo in Casa Humanitas per preparare con tutti gli ospiti della casa, unitamente agli ragazzi di Casa Viola e Casa Arcobaleno, biscotti da gustare insieme e con una buona cioccolata calda.

Nella foto il momento della consegna del materiale informatico.

Elena Marranci



Il CUI I Ragazzi del Sole ringrazia sentitamente la McCormick/Giotti per la grande disponibilità dimostrata in questa e in altre occasioni verso la nostra Associazione



Burraco di solidarietà

In uno splendido salone dell'Harry's Bar dell'Hotel Villa Medici di Firenze, si è svolto un Torneo di Burraco solidale a favore del CUI organizzato da **Domenica Giuliani**, nostra cara amica e direttore di gara, in collaborazione con il **Circolo Culturale Lorenzo il Magnifico**. Numerose le persone che hanno partecipato al torneo, anche non conoscendo la nostra associazione. La serata era troppo appetibile per non essere presenti: location perfetta, tanti premi e ricco buffet.

Il CUI I Ragazzi del Sole ringrazia i partecipanti e **Domenica Giuliani** che si è prodigata per il successo di questa bellissima iniziativa.

Chiara Gozzini



Proficua collaborazione



Da tempo l'Associazione cercava un posto dove poter trascorrere qualche pomeriggio al fresco durante il periodo estivo. Su nostra richiesta, grazie all'Associazione Anziani di Calenzano, siamo stati invitati a visitare la struttura Regina Margherita alle Croci di Calenzano.

Il sopralluogo ha dato buoni risultati, quindi abbiamo richiesto al Comune di Calenzano, proprietario dell'immobile, l'autorizzazione a utilizzare durante i weekend il giardino e le belle stanze della struttura.

A partire da giugno i ragazzi e le ragazze dei progetti hanno organizzato insieme agli operatori qualche pranzo in giardino e merende al fresco.

Speriamo di poter continuare, anche per il prossimo anno questa collaborazione con il Comune di Calenzano, che ringraziamo per la preziosa disponibilità!

con il territorio di Calenzano



A inizio settembre invece siamo stati coinvolti dall'Associazione Turistica Calenzano nella realizzazione della manifestazione in costume **“Assalto al Castello di Calenzano di Castruccio Castracani”**.

Venerdì 4 ottobre l'Associazione Agresto di Monteriggioni, il Signor Eraldo e la Signora Paola sono venuti a trovarci per la prova costumi che si è svolta a Casa Humanitas. Due giorni più tardi gli ospiti di Casa Humanitas e Casa Viola, in compagnia di operatori e volontari, hanno partecipato al corteo storico rievocativo. Il gruppo ha sfilato con sbandieratori, dame, cavalieri medioevali con costumi da pellegrini.

È stata una grande emozione per tutti e quindi ringraziamo l'Associazione Agresto e l'ATC Calenzano per la calorosa accoglienza, in particolare Lorenzo G. che ci ha dato una grande mano per rendere possibile questa nostra bellissima esperienza.

Costanza Forli



Inaugurazione

Mercoledì mattina 4 dicembre c'eravamo anche noi alla inaugurazione del Primo Ambulatorio PASS multifunzionale progettato per accogliere pazienti con bisogni speciali. Questo è stato possibile grazie al co-finanziamento della Regione Toscana e all'Associazione "Vorrei Prendere il Treno" di Iacopo Melio.

L'Ambulatorio PASS, situato al piano terra del CTO, è dotato di ambienti confortevoli e di tecnologie all'avanguardia, dove i professionisti sanitari possono offrire cure e supporto a 360 gradi, riducendo al minimo gli

spostamenti per i pazienti. Le attività comprendono visite multispecialistiche (chirurgiche, neurologiche, ortopediche, ecc.), raccolta di dati anamnestici, esami diagnostici, prelievi ematici, supporto psicologico e attività di addestramento per pazienti e caregiver.

L'inaugurazione si è svolta alla presenza del presidente della Regione Toscana Eugenio Giani, della vicepresidente Stefania Saccardi, dell'assessore regionale al diritto alla salute e alla sanità Simone Bezzini, della direzione dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi (Daniela Matarrese, Elvira Bianco e Dario Rosini), di numerosi operatori sanitari e rappresentanti delle associazioni (fra i quali anche il CUI I Ragazzi del Sole che collabora con la Regione Toscana alla divulgazione del Progetto PASS).





Nell'ambito del Programma Regionale PASS (Percorsi Assistenziali per Soggetti con bisogni Speciali) si sono tenuti due eventi a Villa La Quiete nei giorni 5 e 6 dicembre. Lo scopo principale dell'iniziativa è stato quello di fornire informazioni e testimonianze sullo sviluppo del Programma PASS in Regione Toscana dal 2017 ad oggi, favorire la crescita di una rete di cooperazione tra gli ospedali PASS e promuovere collaborazione e confronto con esperienze simili a livello nazionale e anche internazionale. La presidente del CUI, Patrizia Frilli, è intervenuta al Convegno la mattina del 6 in rappresentanza sia del Coordinamento DIPOI che del CUI I Ragazzi del Sole, sottolineando la stretta collaborazione della nostra Associazione con la Regione Toscana per il Progetto PASS. Nel pomeriggio dello stesso giorno si sono tenuti diversi tavoli di lavoro nelle numerose sale della villa. Il CUI è stato invitato a partecipare al tavolo di Odontoiatria Speciale nella Sala della Luce, dove il dottor Marco Duvina ha tenuto una relazione sul Programma PASS nel reparto di Odontoiatria Speciale del CTO diretto dal dottor Franco Amunni e ha stimolato un interessante dibattito fra i presenti. Nell'ambito di questa manifestazione la nostra Associazione ha ricevuto da tutti i partecipanti apprezzamenti sull'operato che da anni svolge sul territorio fiorentino.





La fabbrica

Ci sono emozioni che non si possono descrivere con le parole, emozioni forti come quelle vissute mercoledì 11 dicembre nel teatro della Parrocchia di Santa Maria a Campi Bisenzio, dove si è tenuto lo spettacolo **“La fabbrica delle parole”**, che ha visto ancora una volta protagonisti i ragazzi della nostra Associazione.

Grazie alla sinergia di tante belle realtà del territorio del Comune di Campi Bisenzio, il **Progetto Act-Able** sta andando avanti, a volte in modo un po' rocambolesco, come ha detto Christian, uno degli operatori, che da qualche anno segue i nostri ragazzi.

La solidarietà della **Banda Albertina odv**, del **Circolo SMS** e del **Circolo MCL Rivo Brogi** di Sant'Angelo ci stanno permettendo di non interrompere questi laboratori, che sono molto apprezzati dai ragazzi e in occasione di questo nuovo spettacolo, anche il **Rotary Club Lorenzo**

il **Magnifico di Firenze** ha voluto sostenere con una donazione questo progetto di teatro inclusivo.

Don Bledy ci ha accolto a braccia aperte nella sua parrocchia offrendoci la possibilità di dare visibilità al lavoro che viene svolto e tutta la comunità di Santa Maria ha partecipato con entusiasmo a questa iniziativa.

Il teatro parrocchiale era gremito di persone che hanno assistito ad uno spettacolo vero e proprio, con un copione da seguire, tempi e ritmi da rispettare. Negli spettacoli a cui abbiamo assistito finora molti degli sketch erano basati sulle improvvisazioni degli attori, mentre nella nuova performance c'è molto di più: c'è l'ambizione di trasmettere anche importanti messaggi.



delle parole



E' stato messo in scena questo spettacolo tratto dal libro **“La grande fabbrica delle parole”** di Valeria Docampo, in cui si parla di uno strano paese, dove la gente parla pochissimo, perché le parole vengono fabbricate e devono essere comprate, ma sono costose e non tutti possono permetterselo.

Anche se tanti dei nostri attori non utilizzano il linguaggio verbale, sono riusciti a farci capire la potenza delle parole dette con il cuore e a rappresentare questa metafora bellissima, che simboleggia l'importanza delle piccole cose.

Un messaggio importante, soprattutto in questo momento storico, in cui spesso le parole sono utilizzate per offendere e possono fare più male dei gesti: questa storia ci invita ad una riflessione profonda e ci insegna che le parole anche se non hanno un costo effettivo hanno comunque un peso.

Per proseguire i laboratori di teatro inclusivo, **Soccorso Clown** ha partecipato e vinto il bando **Social Innovation Jam 6**, presentando il progetto **Act-Able 2.0** e da fine febbraio organizzerà una campagna di crowdfunding, che al raggiungimento del 50% del budget prevede un raddoppio della cifra da parte di **Fondazione CR Firenze** da un minimo di 7mila euro per un massimo di 10mila euro.

Ci auguriamo di poter proseguire questo importante percorso di crescita per i nostri ragazzi, confidando che la raccolta fondi a cui parteciperemo in primavera dia i suoi frutti.

Daniela Rocca



LE USCITE DI CASA HUMANITAS

Parco delle Zucche a Villa Montalvo



Al Museo della Specola



ORTI IN CITTÀ

Quando i Volontari fanno la differenza



Sono le persone a fare la differenza. Capita di ripetere spesso questa frase quando si ha a che fare con attività che prevedono un certo coinvolgimento dell'essere umano. Penso al mondo della scuola o a quello che succede negli ospedali o anche semplicemente in chi ci imbattiamo quando si ha a che fare con la pubblica amministrazione. Malgrado i cronici problemi organizzativi la qualità del servizio che riceviamo è strettamente legata alla disponibilità ed all'amore per il proprio lavoro delle persone che incontriamo. Anche le attività portate avanti dalle associazioni dipendono molto dalle persone. Il volontario è già per sua natura una persona straordinaria, donare il proprio tempo gratuitamente per una causa è forse una degli ultimi segnali di umanità rimasti nella nostra società. I nostri volontari vanno ancora oltre perché ci mettono anche passione. Vogliamo ringraziarli ancora una volta per tutto quello che col loro impegno fanno per il CUI. È una grande famiglia che ha bisogno di essere sempre rinnovata ed alimentata. La ricerca di nuovi volontari non finisce mai. Abbiamo bisogno di tutti, ognuno per le proprie possibilità, venite a conoscerci ed a darci una mano, vi piacerà.

Nelle foto: il gruppo volontari di Orti in Città dopo il pranzo condiviso per l'assaggio della prima produzione di zafferano. Testiamo personalmente i nostri prodotti...!

Marco Pelagatti

“Mirincoro” agli Orti

Ringraziamo tutti i componenti del gruppo “Mirincoro” di Empoli diretto da Simone Faraoni che domenica 20 ottobre si sono esibiti in un concerto corale di canzoni popolari presso lo spazio di Orti in Città.

Una bella iniziativa culminata con l'immane merenda che ha allietato tutti gli intervenuti.



Un racconto di Massimo Berni, nostro volontario scrittore

La danza delle note

Matteo fissava il vetro della finestra di casa sua, al terzo piano che si affacciava proprio sulla biblioteca. Il percorso di riabilitazione dopo l'incidente in moto si stava rivelando più difficile del previsto. Un brutto e terribile incidente col motorino, quel mitico *Ciao* compagno di tante scorribande, dal quale ne era uscito vivo per miracolo, ma aveva perso l'uso delle gambe. Ecco perché sentiva tanto la mancanza dei suoi amici con i quali spesso si era ritrovato a studiare in biblioteca ma non solo, anche per cazzeggiare. Ma poi si era ritrovato solo una volta finite le superiori. E così aveva cominciato a suonare sia la tastiera che la chitarra e non aveva certo nessuna intenzione di smettere: anzi era anche bravo.

Quel pomeriggio di inizio primavera si era messo ad osservare fuori dalla finestra. Come spesso faceva. Un gruppo di ragazze stava passando e una di queste con una chitarra aveva cominciato a strimpellare una canzone di Battisti "Innocenti evasioni". Matteo aveva aperto la finestra, la ragazze si erano fermate prima di entrare in biblioteca, avevano smesso di cantare e suonare ma la musica continuava. Era Matteo con la tastiera. Guardarono in su: la finestra era aperta e le note continuavano. Erano rimaste piacevolmente sorprese: poi erano entrate in biblioteca. Il

giorno successivo le tre amiche avevano rifatto lo stesso percorso cantando e suonando sempre una canzone di Battisti, questa volta "Mi ritorni in mente". Si erano fermate e Matteo aveva proseguito con la sua tastiera. Finito che ebbe dalla strada un grande applauso da parte loro. Elisa, la ragazza che cantava, cercò di richiamare la sua attenzione: - Ehi, perché non ti affacci? Fatti vedere, sei bravissimo!

Matteo non sapeva che fare. Richiuse la finestra. Era arrabbiato con sé stesso: perché non si era affacciato? Si sentiva in imbarazzo solo e perché era su quella maledetta sedia a rotelle. Alcune lacrime gli solcarono il viso. Ma qualche giorno dopo le cose andarono diversamente. Le tre amiche, alla stessa ora, percorrevano sempre quel tratto di strada per andare in biblioteca a studiare e proprio sotto il palazzo dove abitava Matteo, cominciarono a strimpellare e a cantare

l'ennesima canzone di Battisti, "La canzone del sole". Poi si fermarono e Matteo continuò con la sua tastiera finendo il brano musicale e cantando pure, non sbagliando alcuna nota. Alla fine, uno scrosciante applauso: Elisa lo richiamò ancora una volta: - Ti vogliamo conoscere, abbiamo bisogno di uno come te per il nostro complesso. Se non scendi saliamo noi!

No, questo Matteo non lo poteva permettere. Chiuse gli occhi per un attimo e poi aveva preso la sua decisione: - Devo andare da loro, le devo conoscere, non posso stare sempre chiuso in casa! Prese l'ascensore in cui a malapena entrava con la carrozzina. Aprì il portone con non poche difficoltà: le ragazze erano di spalle e Matteo con lo sguardo un po' basso e timoroso... - Ecco sono io quello che suonava e mi scuso se sono stato... è che come vedete... sì, insomma, io sono in carrozzina e quindi...

Le tre ragazze lo guardarono con ammirazione: nei loro occhi brillava una luce particolare. - E a noi che ci importa? Sei non bravo, bravissimo e da ora in poi farai parte del nostro complesso, un quartetto musicale veramente superlativo. Dai Matteo, con noi ti divertirai!

Matteo lanciò verso di loro un eloquente sorriso che diceva tutto. Era al settimo cielo.

Talvolta le barriere sono dentro di noi, barriere invisibili ma non per questo meno insidiose. Sta a noi cercare di rimuoverle per poi essere protagonisti del cambiamento.



Casa Viola a Impact Hub

Venerdì 6 Dicembre siamo andati con ragazze e ragazzi di Casa Viola a presentare i Progetti del CUI nel salone di Impact Hub di via Panciatici, invitati del nostro amico Stefano Rossini. Alla bella serata hanno partecipato tanti giovani che ci hanno ascoltato con attenzione e interesse nella esposizione dei nostri progetti e nella ricerca di volontari.

Un grande ringraziamento agli organizzatori anche per il contributo che ci sarà donato.



SCANDICCI FIERA 2024 **FRIGGITORIA HUMANITAS CUI**
VI ASPETTIAMO PER DELIZIARE IL VOSTRO PALATO!

05-13 Ottobre

FICATTOLE VUOTE E RIPIENE -
PATATE FRITTE - POLLO
FRITTO - VERDURE MISTE E
MOZZARELLA IN CARROZZA ...

Ficattole del CUI alla Fiera di Scandicci

Come tutti gli anni, abbiamo partecipato alla 158ª Fiera di Scandicci con la nostra friggitoria. Con i volontari della P.A. Humanitas abbiamo lavorato per nove giorni senza sosta.

Quest'anno il tempo non ci ha aiutato, ma i nostri fedeli amici-clienti non sono mancati. Ringraziamo tutti i volontari per l'aiuto e la partecipazione a questi giorni "faticosi" che ci permettono di portare avanti i progetti per le nostre case.



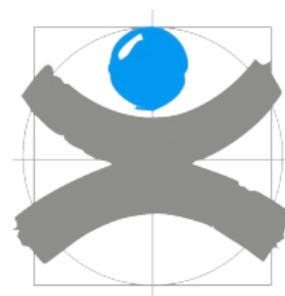
Raccolta alimentare di Unicoop Firenze

Sabato 12 ottobre 2024 è stato il giorno della raccolta alimentare organizzata da Coop. Anche la nostra associazione è stata ammessa tra i beneficiari dell'iniziativa. Grazie alla sezione soci Coop di Scandicci, al suo Presidente Adriano Sensi e a tutti i volontari che si sono impegnati per la riuscita della raccolta.



Grazie al Bando I Care 2023, la **Fondazione Ora con Noi** ha potuto realizzare un piccolo sogno nel cassetto: migliorare sempre di più l'accessibilità delle proprie strutture grazie all'acquisto di ausili che garantiscano una qualità di vita sempre migliore.

Abbiamo acquistato nuovi letti elettrici, alcuni sollevatori, ausili vari per i bagni, facilitando il movimento delle persone che vivono a **Casa Humanitas** e supportando gli operatori e le operatrici nelle loro funzioni di assistenza. Ringraziamo quindi **Publiacqua** per il prezioso contributo!



Publiacqua

I Mercatini del CUI I Ragazzi del Sole



Mani Tese
a Badia
a Settimo



I Mercatini del CUI I Ragazzi del Sole

Ginestra Fiorentina, Humanitas Badia a Settimo
Humanitas Scandicci, Via Pantin a Scandicci





CERCANO VOLONTARI

Hai mai pensato di dedicare un po' del tuo tempo libero?

Hai trovato quello che cercavi! Diventa Volontario e mettiti in gioco con noi!

VIENI A TROVARCI! ABBIAMO BISOGNO DI TE!

Farai del bene agli altri. Misurerai le tue capacità nell'affrontare situazioni nuove.

Accrescerai la tua autostima. Aumenterai la capacità di rapporto con il prossimo.

Se sei un giovane, otterrai attestazione di credito per il punteggio scolastico.

Adesso la nostra Sede si trova in **Via Ghiberti 2/4** a Scandicci zona Vingone.

Per info, tel. allo **055.254419** dalle 10.00 alle 12.30 dal lunedì al venerdì,

Auguri speciali a tutti noi

Auguri a tutti gli amici del CUI

Che le prossime feste possano essere un periodo sereno e gioioso, pieno di calore e affetto

Non stanchiamoci mai di essere solidali e gentili con tutte le persone, in particolare con quelle più fragili, è l'unico modo che abbiamo per sentirci veramente vivi e veri

Ogni sorriso regalato, ogni aiuto disinteressato ci avvicinano un po' di più alla felicità

Buone Feste e Buon 2025!